

Carissimo Padre Giacomo, grazie!

Hai accompagnato e guidato la nostra comunità parrocchiale con grande impegno e cercando di coinvolgere tutte le persone di buona volontà che negli 11 anni in cui sei stato il nostro parroco hai incontrato nel tuo cammino insieme a noi.

Quando nel 2011 sei arrivato fra noi, avevi già dovuto “fare i conti” con qualche problema di salute; nonostante ciò non ti sei mai risparmiato ed hai accompagnato e sostenuto fattivamente e nella preghiera tutti i gruppi di attività parrocchiale e le persone più bisognose.

Potrebbero essere davvero tanti i momenti che testimoniano la tua passione per la nostra comunità parrocchiale, personalmente ho trovato molto toccante ciò che avevi scritto a tutti noi subito dopo il tuo ricovero a fine 2021, nell’agenda di dicembre. Ci scrivevi così:

*“Uno potrebbe pensare che 35 giorni di ricovero sono tanti e possano apparire interminabili. Forse è vero; ma devo anche dire che il tempo è passato più velocemente di quanto potessi io stesso immaginare. E questo grazie soprattutto a voi che, con la vostra “discreta” presenza mi avete fatto capire cosa significa essere “comunità parrocchiale”.*

*Ogni messaggio ricevuto, ogni telefonata la collegavo sempre ad un VOLTO. Sì, devo riconoscere che in un tempo in cui ci proteggiamo con una mascherina, mi esercitavo con la fantasia a togliere questa mascherina per «dare volto» a ognuno di voi. Sono stati 35 giorni in cui, abbandonata la preoccupazione dell’efficienza e delle cose da fare, ho chiuso un po’ gli occhi e lasciato vagare il “ricordo visivo”.*

*Ho riscoperto il volto un po’ rugoso dei **nostri cari anziani** così preziosi con la loro esperienza e la loro presenza orante in parrocchia; il volto di chi lavora e magari vive anche la fatica di mantenere il posto di lavoro. Mi è passato davanti il volto delle **nostre famiglie**, sia di quelle che vivono in piena armonia come di quelle che conoscono la fatica di un cammino nell’armonia, sia di quelle che si stanno ricostruendo dopo un progetto d’amore andato a male. Ho rivisto il volto delle tante **persone che vivono da sole** e aspettano che qualcuno porti loro un sorriso e una presenza di conforto; il volto dei **tanti che bussano alla porta spinti dal bisogno** e che spesso volte, nella fretta, non hanno avuto quell’attenzione anche solo umana di cui necessitavano. Davanti a me sono passati anche i volti dei **nostri giovani**, a volte enigmatici, ma che manifestano chiaramente il loro desiderio di “cose grandi”; il volto dei **genitori** che guardano con timore e speranza i loro figli crescere; il volto dei **ragazzi e bambini** che, pur nella loro spensieratezza, ci osservano e ci interrogano per capire da noi adulti quali possono essere le cose e i valori su cui poter costruire la loro vita. Non ho trascurato neppure il volto dei tanti che con generosità e nonostante i loro limiti **si mettono a disposizione** della nostra parrocchia e delle sue necessità...*

*Forse da questo elenco manca qualcuno, ma vi assicuro che con il pensiero ho percorso avanti e indietro tutte le vie della nostra parrocchia e ho cercato di entrare in ogni casa, cercando di ricordarmi come era fatta.*

*Ho messo poi assieme tutti questi volti e ho scoperto che erano parte di un puzzle, quello della nostra parrocchia che in questo periodo **ha dimostrato di poter camminare con le proprie forze**, senza dover obbligatoriamente dipendere da un “parroco”. È la forza di una comunità ecclesiale dove ognuno è capace di dare il meglio di sé in forza di quel **sacerdozio battesimale** che rende ognuno importante e fondamentale nella costruzione del volto di Cristo che si concretizza in ogni comunità.”*

Carissimo Padre Giacomo, anche questi 12 anni vissuti insieme sembrano essere trascorsi velocemente. Oggi, con questo nostro ringraziamento, vogliamo tenere insieme proprio tutti, da chi oggi non ha potuto essere presente a tutti coloro che ti hanno preceduto nella casa del Padre.

Come donne e uomini di fede, sappiamo bene che questo nostro saluto è in realtà un "arrivederci", a quando contempleremo tutti insieme il volto di Dio, che è per noi " **dono, gratuità, speranza, futuro, luce, pace, fiducia ...** ".

Mi mancherà il tuo saluto "Ciao, carissimo!" ...

Ciao, carissimo Padre Giacomo, fai buon viaggio!